

April altri perperi 8000; sichè si potrà armar la galia senza altra spesa di la Signoria. Disse, di uno disordine zercha li dacia a danno di la Signoria, che pagano dove cosumano la roba vien portà, e quelli la porta va dove li vien fato mejo; però è da preveder. E a questo fo ditto è ben fatto, e fusse con i Savii. Disse di Retimo vien li mior vini sia per Ponente. *Item*, che grandissima quantità di navilii con vini va di l'isola di Candia a Constantinopoli, di quali marinari il Signor turco si fornisse a tempo vol far armata, e di l'armata mandò in Alexandria la mazor parte fo di questi di Candia; è bon la Signoria sapi questo.

226 Disse come in l'isola di Candia sono cavalarie numero . . .

El Principe el laudò, dicendo fusse con i Savii et aricordasse quello fusse di bisogno; e che l' meritava laude.

*Di Milan, fo letere di . . e di Franza, di 7.* Il sumario scriverò di soto, lete sarano in Pregadi.

*Di Corfù, di sier Bernardo Soranzo baylo, et Consieri, di . . .* Zercha quelle fabriche, con alcuni avisi di vele 60 turchesche dia ussir dil Colpho *ut in litteris*.

*Da Liesna, di sier Zacaria Valaresso conte et provedador, di . . .* Come le galie di Fiandra è zonte de li, et sono sane et ivi ha comerciado. *Item*, il zonzer di una galia di Candia, su la qual era sier Marco Dandolo dotor e capitano, vien capitano di Candia, et sier Vicenzo Capello vien capitano a Famagosta, il qual Capello ha voluto partirsi et è andato sopra una marziliana per venir qui.

*Di sier Francesco Contarini capitano di le galie di Barbaria, date in Histria, a . . di . . .* Come è zonto de li, ma prima ave gran fortuna *ut in litteris*, e dil zonzer le galie di Fiandra a quel loco, *tamen* non ha voluto alcun pratici con loro.

Veneno in Colegio sier Tomà Mocenigo, sier Francesco da Pexaro e sier Marco Foscaro deputati sopra la batalation di Tunis, et feno lezer certa sententia per loro facta, dicendo è stati con l'ambasator dil re di Tunis, et non sono d'acordo in alcune cose, et atento la parte d'icha non hessendo vengi al Pregadi. *Unde* li fo ditto questo se intendi tra loro è non con l'Ambassador predito.

Da poi disnar, fo Consejo di X col Colegio, e tajono el salvoconduto fu fato a Zuan Ferman *olim* seriyano a le Cazude, et a Nicolò de le Carte, e che li sia ditto tornino ai loro exili. *Tamen* li è stà tolto prima i libri hanno facto, di Nicolò de le Carte. Li

Avogadori extraordinari se doleno dicendo à adempito quanto ha promesso, e più, e ha trovà debitori per più di ducati 10 milia, come si ha oferto, et Zuan Ferman era stà sententiato per loro Avogadori ducati 500 tolti a le Cazude, *malo modo* andava pagar ma con tempo et cauzion; *tamen* feva uno libro di debitori a suo modo, *ita* che intrigava tutta Venetia, et però non trovava cossa con fondamento. Sichè el Consejo di X terminò tutti do questi *olim* scrivani tornasseno ai loro bandi a Ferara.

*A dì 19.* Domenega la Signoria fo a messa in chiesa di San Marco, vicedoxe sier Michiel Salamon, con li oratori di Franza, Ferrara et Mantua, quel dil Papa è indisposto, et el resto de invidati al pranso di San Vido, Zudexe di Proprio, primo di tutti sier Alvise Justo. Non vi fu sier Daniel Renier cao di X, ni sier Vettor Michiel censor.

Da poi disnar, fo dito sia Colegio di Signoria e Savii, per consultar la materia dil dazio dil sal di Friul, zoè di Udene, dove è andato sier Antonio da Canal provedador al sal per incantar, e questo per le gran sorazonte di sali è stà date, poi tutti fa sal, e a Trieste e altrove, e vien in Friul, intervenendo *etiam* li Provedadori al sal. *Tamen* li Consieri non si volseno redur.

Fo scritto in Histria, per li Provedadori sora la sanità, atento le galie di Fiandra non hanno mal alcuno, che possino venir di longo, Dio voglia non morbi questa cità.

*A dì 20 dito.* Fo letere di Roma particular, per le qual se intese, a di 11 a Siena esser morto sier Matio Contarini qu. sier Anzolo di anni 33, veniva di Roma, stato uno anno li per certe lite in Rota per uno canonicato di suo fradelo, per la renencia li fece domino Marin Lando prothonotario, et havia ottenuto in suo favor: è morto da stracho etc. *Item*, si havè avisi particular, come a Roma era morto el reverendo domino . . . da Rovere, ferarese, episcopo di Are. Havia intrada ducati 1500, el forzo sopra el Polesene, per il che sier Alvise Pixani procurator padre dil Cardenal, dicendo haver certa expetativa qual el Papa dete a suo fiol, *tamen* è stà revochata, mandò a prender el possesso spiritualmente, et spazò a Roma subito per averla dal Papa, et ozi, poi disnar fo in Colegio, e otene letere de la Signoria, e sier Zuan Corner podestà et capitano di Ruigo sia messo in possession, et li sia dato l'entrate.

*Di Franza fo letere dil Justinian orator nostro, da Poesi di 11, et da Milan dil Secretario, di 17.* Le qual fo lecte con li Cai di X, el su-